
Contributo di cui all'art. 1 comma 853 legge 205/2017

Quesiti pervenuti alla mail indicata nel comunicato

Quesito n.1

Possono essere inviate richieste per opere che negli strumenti programmatori dell'ente è previsto il finanziamento con mezzi propri di bilancio.

No; si può però provvedere ad una variazione dello strumento di programmazione che deve essere approvato ed efficace entro la data di scadenza prevista per l'approvazione del bilancio di previsione. Sarà cura dell'Ente comunicare l'avvenuta approvazione se destinatario del finanziamento;

Quesito 2

1) è assolutamente necessario il cofinanziamento da parte dell'ente o l'opera può essere interamente finanziata dal contributo ministeriale;

L'opera può essere interamente finanziata dal contributo ministeriale;

2) è possibile presentare un progetto intercomunale, ossia da parte di due enti contigui, e in caso positivo come si deve procedere alla compilazione dei moduli da parte dei due o più enti che partecipano al progetto;

Si, è possibile. Il modulo deve essere compilato esclusivamente dall'Ente che seguirà le procedure di gara e, di conseguenza, affiderà i lavori e pagherà i SAL. Resta fermo che l'opera dovrà essere inserita negli strumenti programmatori di tutti gli enti interessati. Al momento dell'inserimento nei documenti di programmazione l'opera deve essere identificata dal CUP. Per cui va assicurata la coincidenza tra l'Ente che segue la procedura di gara (richiede il CIG) e il titolare del CUP (richiedente) per garantire il monitoraggio;

3) considerato che un ente può presentare più di un progetto, l'importo totale dei progetti può superare la somma massima di euro 5.225.000,00?

Non è necessario che l'opera venga cofinanziata ma se per caso è già finanziata da altro strumento si può accedere al contributo per la somma rimanente. Ogni Comune poi può presentare istanza solo per il proprio intervento e la somma totale massima dei diversi interventi non può superare i 5.225.000;

Quesito 3

relativamente a quanto in oggetto, dovendo questo comune attivare le procedure per accedere al finanziamento previsto dalla legge di bilancio, si chiede se risulta possibile il finanziamento anche di nuove strutture scolastiche da costruirsi in luogo di vecchi edifici scolastici di cui risulta particolarmente complicato nonché maggiormente dispendioso l'adeguamento sismico. si resta in attesa di cortese riscontro.

Si ritiene ammissibile la richiesta laddove risultasse economicamente più vantaggiosa, sulla base delle valutazioni da parte dell'ente, la realizzazione di un nuovo edificio in luogo della ristrutturazione del vecchio;

Quesito 4

- 1) il contributo erogato è a fondo perduto o è invece da restituire, se sì, con quali scadenze?

Il contributo è a fondo perduto. Si richiama l'attenzione dell'ente sul comma 859 dell'articolo 1 della legge n. 205/2017 che disciplina le modalità di recupero del contributo in caso di mancato rispetto dei termini di affidamento e rendicontazione;

- 2) si può chiedere il contributo per tutto l'importo dell'intervento (fino ad un massimo di 5.225.000 o invece una parte deve essere per forza finanziato dal comune (se sì quale è la percentuale minima che il comune deve mettere?)

L'opera può essere interamente finanziata dal contributo ministeriale;

- 3) tra le spese ammissibili rientrano anche iva, spese tecniche, ecc?

Si;

- 4) quale è il grado minimo di progettazione che l'opera deve avere al momento della richiesta di finanziamento?

Non è previsto un livello minimo di progettazione, si richiama tuttavia l'attenzione dell'ente sul comma 859;

Quesito 5

con la presente si chiede se è possibile presentare domanda per la messa in sicurezza di una scuola che preveda la costruzione di un nuovo edificio in un luogo più adatto dal punto di vista sismico e geologico. in questo caso che numero si deve indicare come codice edificio? va bene quello della scuola che si va a "sistemare e a sostituire" con la nuova costruzione?

si laddove più economico, per il momento il codice da indicare può essere quello dell'edificio da demolire . Sarà cura poi dell'ente prendere contatti con il MIUR per verificare l'esatta individuazione del codice;

Quesito 6

in riferimento all'art. 1 del decreto del ministero dell'interno del 29 gennaio 2018, di approvazione del modello di certificazione informatizzato per la richiesta dei contributi in oggetto, tramite la presente si chiede se è corretto considerare le risorse derivanti da accensione di prestiti (nello specifico cassa dd.pp.), con oneri di ammortamento integralmente a carico del bilancio comunale, quali finanziamenti propri.

L'opera non deve essere già finanziata neanche con un mutuo già acceso;

Quesito 7

nel comunicato si parla che è necessario avere un cup, ma non si parla di progetti e/o studi di fattibilità. si tratta di "un libro dei desideri" per cui è necessaria la compilazione del modello telematico oppure è necessario avere un progetto e/o studio di fattibilità?

Non è previsto un livello minimo di progettazione, si richiama tuttavia l'attenzione dell'ente sul comma 859 dell'articolo 1 della legge n. 205/2017 che disciplina le modalità di recupero del contributo in caso di mancato rispetto dei termini di affidamento (8 mesi decorrenti dalla data di emanazione del decreto di assegnazione) e rendicontazione. Si ricorda, inoltre, che alla data di scadenza della domanda (20 febbraio p.v.) l'opera deve essere inserita in uno strumento programmatico dell'ente approvato ed efficace;

se sì, è meglio inviare qualche elaborato per meglio far capire l'iniziativa?

Non occorre inviare ulteriore documentazione

possono essere proposti più progetti, rimanendo nel limite dei 5'225'000,00 euro; in questo caso è necessario prendere due o più cup ed inoltrare due o più domande?

La norma si riferisce ad opere da realizzare il cui affidamento deve avvenire entro 8 mesi dall'emanazione del decreto interministeriale. Il finanziamento può comprendere più opere per un totale finanziabile di 5.225.000. La domanda è unica con l'indicazione dei diversi cup.

Nel confermare che nel caso di presentazione di più progetti l'ammontare massimo delle richieste di contributo - nel loro complesso - non può superare l'importo di 5.225.000,00 euro, così come previsto dal comma 854 dell'articolo 1 della legge n. 205/2017, si segnala che è necessario disporre di tanti CUP quante sono le opere programmate.

La domanda è unica al fine della verifica dell'importo complessivo;

Quesito 8

sulla base di quali parametri verranno emanati i contributi?

Il comma 855 della legge di bilancio 2018 prevede che qualora l'entità delle richieste pervenute superi l'ammontare delle risorse disponibili, l'attribuzione é effettuata a favore dei comuni che presentano la minore incidenza dell'avanzo di amministrazione, al netto della quota accantonata, rispetto alle entrate finali di competenza, ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, risultanti dai rendiconti della gestione del penultimo esercizio precedente a quello di riferimento;

Quesito 9

riguardo l'inserimento in uno strumento programmatico degli interventi per i quali si intende chiedere il finanziamento, si chiede di sapere se:

1) trattandosi di interventi inferiori a 100.000 euro è sufficiente la previsione della realizzazione degli interventi nel dup e nel bilancio di previsione;

si

2 se alla data di invio della richiesta gli strumenti programmatici (bilancio e nota di aggiornamento dup) risultano approvati dalla giunta comunale e sono in attesa del passaggio in consiglio, la domanda è comunque ammissibile.

Si sempreché lo strumento programmatico sia formalmente approvato ed efficace entro la data di scadenza prevista per l'approvazione del bilancio di previsione. Sarà cura dell'Ente comunicare l'avvenuta approvazione se destinatario del finanziamento;

Quesito 10

in riferimento al comunicato di finanza locale del 29 gennaio 2018 in seguito al decreto ministero dell'interno del 29/01/2018, sono a richiedere alcuni chiarimenti riguardanti il codice cup ed il punto relativo all'inserimento dell'opera pubblica in uno strumento programmatico.

Per quanto riguarda il codice cup, si desidera conoscere se tale codice può essere "provvisorio" come da terminologia corrente e per quanto riguarda il secondo quesito si vorrebbe sapere cosa si intende per "uno strumento programmatico".

Il CUP è un codice che identifica ogni progetto di investimento pubblico ed è rilasciato dal sistema della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Programmazione Economica. Il CUP non può avere lo stato “provvisorio” (come accadeva in passato) ma solo lo stato “definitivo”.

Dal 2019 è previsto l'inserimento del cosiddetto CUP programmatico che identifica il progetto fin dal momento del suo inserimento nei documenti di programmazione (articolo 21, comma 8, decreto legislativo 50/2016 – Programma Triennale delle Opere Pubbliche/Elenco annuale);

Per strumento programmatico si intende il DUP o il piano triennale delle opere pubbliche.

Quesito 11

con riferimento al contributo di cui all'articolo 1, comma 853, della medesima legge n. 205 del 2017 si pone il seguente quesito:

l'amministrazione intende effettuare una variazione di bilancio e variare il piano triennale delle opere pubbliche prevedendo un'opera di messa in sicurezza degli edifici, prima del 20 febbraio.

e' possibile richiedere il contributo sopra citato per l'opera che verrà inserita nel bilancio e negli strumenti di programmazione con variazione?

Si, a condizione dell'approvazione della variazione con la deliberazione del Consiglio entro la data di scadenza prevista per l'approvazione del bilancio di previsione;

Quesito 12

chiedevo se possono essere ammesse a contributo le due seguenti tipologie di interventi (che noi interpretiamo come afferenti alla messa in sicurezza del territorio se interpretata come sicurezza per i cittadini, mentre se si intende la messa in sicurezza del territorio interventi contro il rischio idrogeologico ovviamente non potrebbero rientrarvi)

- installazioni di videocamere per la videosorveglianza di spazi pubblici collegate alla centrale operativa della polizia municipale;
- adeguamento normativo di impianti di illuminazione pubblica esistenti e realizzazione di nuovi impianti in aree prive di illuminazione;

No l'intervento deve riguardare opere pubbliche e messa in sicurezza del territorio ma sempre con riferimento ad opere;

Quesito 13

è possibile accedere al finanziamento in argomento, nel caso in cui i lavori per la realizzazione dell'intervento per investimenti di messa in sicurezza di una scuola primaria siano stati affidati nel mese di dicembre 2017? si precisa che l'intervento sopra richiamato è finanziato interamente con risorse proprie dell'ente.

No non è possibile ;

Quesito 14

con l'affermazione " la richiesta di contributo è relativa alla realizzazione di opere che non sono integralmente finanziate da altri soggetti" deve essere indicato anche il mutuo acceso per la realizzazione parziale dell'opera o solo eventuali contributi da soggetti diversi pubblici e/o privati?

Si entrambi;

Quesito 15

in riferimento alla possibilità di accedere ai contributi a cui fa riferimento la 1.205/2017 sono con la presente a chiedere se il comune scrivente può presentare richiesta per la seguente opera:

opera : " riqualificazione della palestra – tennis comunale di via grandi" progetto approvato anno 2017 di € .2.380.000,00 interamente coperto da finanziamento

lavori: si tratta consolidamento strutturale, rinnovo impianti, opere per risparmio energetico (cappotti, caldaie, vetrate, pannelli solari) di palestra – tennis comunali la palestra è anche ad uso scolastico pubblico sotto le 100 persone appaltata a dicembre 2017 consegna lavori 18.1.2018 ed in corso d'opera ultimazione prevista 18.12.2018 finanziamento: mutuo credito sportivo € .1.000.000,00 finanziamento regionale per festr € . 156.000,00 fondi propri dell'ente € . 1.226.350,00

l'opera era inserita nel programma triennale 2017-2019 approvato dall'ente. non siamo nelle condizioni di esclusione previste ai punti a) b) c) (commi 854 e 856);

NO, devono essere opere non ancora affidate;

Quesito 16

al fine di poter richiedere contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza di edifici e del territorio (legge 27/12/2017 n. 205) avrei bisogno di capire se il finanziamento è rivolto solo alla messa in sicurezza di edifici inagibili e non utilizzati o sia possibile inserire interventi presso le scuole che sono attualmente utilizzate e agibili , ma che richiedono interventi di manutenzione ;

È possibile richiederli anche per immobili agibili ma che necessitano di interventi di messa in sicurezza;

Quesito 17

nel decreto 29/01/2018, inerente l'oggetto, all'art. 4, si elencano i casi di esclusione dalla procedura. il punto b) dice: che siano riferite ad opere non inserite in uno strumento programmatico; ora il nostro dubbio è questo:

effettuata la variazione con cui viene inserito nel d.u.p. l'intervento oggetto della richiesta, è necessario anche che sia terminata la procedura per la variazione al piano triennale opere pubbliche? essendo questo un comune in cui non sono state previste opere superiori ai 100.000,00 €, finora tale piano era negativo. effettuando la variazione per l'inserimento, dovrà restare pubblicato 60 gg, quindi oltre la data di scadenza della domanda di contributo. ai fini della domanda, è sufficiente, al momento, aver variato il d.u.p. e quindi indicare questo come strumento programmatico?

Si sempreché lo strumento programmatico sia formalmente approvato ed efficace entro la data di scadenza prevista per l'approvazione del bilancio di previsione. Sarà cura dell'Ente comunicare l'avvenuta approvazione se destinatario del finanziamento;

Quesito 18

in merito al bando di messa in sicurezza degli edifici comunali e avevamo una domanda riguardo la compilazione del modulo. in questi giorni, a causa di un violento temporale che ha danneggiato il tetto della scuola dell'infanzia, dobbiamo intervenire per ripararlo e mettere in sicurezza l'edificio, che ora è parzialmente chiuso a causa delle infiltrazioni di acqua che si sono verificate.

il bando ci interessava molto perché, come tanti piccoli comuni, siamo sempre in difficoltà a reperire le somme richieste per realizzare tutti i lavori necessari, che sono dell'ordine di grandezza di 30.000€. nel bando si richiede che l'intervento sia inserito in uno "strumento programmatico", come può essere il piano delle opere pubbliche. ovviamente questo non è possibile in quanto i lavori richiedono una spesa inferiore ai 100.000€ e poiché si sono resi necessari a fronte di un evento imprevedibile.

la non presenza in uno "strumento programmatico" è indicata come causa di esclusione dal finanziamento. come possiamo procedere?

Si, ma si può inserire in altri strumenti programmatori come ad esempio il DUP;

Quesito 19

in merito ai contributi per la messa in sicurezza di edifici e territorio, la cui procedura di richiesta è attiva ora, si richiede quali saranno i criteri di priorità per assegnare i fondi.

Non sono previsti criteri prioritari, si segnala tuttavia che nel caso di richieste pervenute superiori alle risorse disponibili l'assegnazione è effettuata tenendo conto del criterio di cui al comma 859 dell'articolo 1 della legge n. 205/2017;

Quesito 20

un comune nel 2015 ha presentato richiesta di contributo con la modalità indicata dai “nuovi progetti di interventi” per le “opere di mitigazione del rischio dell'area a pericolosità geologica . La richiesta a suo tempo presentata non è però stata finanziata con detto bando di finanziamento. considerato che l'ente dispone già di una progettazione definitiva approvata dalla giunta comunale ed inviata in tale occasione (ma considerato che purtroppo l'ente non ha risorse economiche per eseguire da solo l'opera stimata in 290.000,00 euro), si chiede se la condizione di esclusione indicata al punto b) che siano riferite ad opere non inserite in uno strumento programmatico è da intendersi solamente quale opera inserita nel programma opere pubbliche approvato dal consiglio comunale o se il fatto di essere in possesso di un progetto già a livello definitivo può essere inteso come programmazione dell'ente.

L'opera deve essere inserita in uno strumento programmatico, ad esempio Dup o piano triennale delle opere, che non può essere un progetto;

Quesito 21

con la presente si richiede se fra gli “interventi riferiti ad opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio” di cui ai contributi in oggetto possa rientrare anche un intervento di efficientamento energetico ed eliminazione barriere architettoniche del palazzo municipale. per completezza informativa, il palazzo municipale non è per ora dotato di verifica sismica.

Il contributo riguarda la messa in sicurezza degli edifici e non l'efficientamento energetico;

Quesito 22

in relazione ai disposti di cui al comma 853, art. 1, l. 205/2017 ed al d.m. 29/01/2018 si chiede se vi sia una classificazione specifica delle opere ammesse a contributo in quanto la definizione “messa in sicurezza degli edifici” è eccessivamente generica e può spaziare dalla eliminazione di infiltrazioni e umidità, all'adeguamento strutturale in zone sismiche; si chiede inoltre se, per richiedere l'ammissione a contributo (entro 24/02/2018) sia sufficiente che l'opera sia prevista in uno strumento di programmazione, ovvero se occorra sia stato approvato un progetto (in questo caso quale sia il livello minimo di progettazione).

Non è previsto un livello minimo di progettazione, si richiama tuttavia l'attenzione dell'ente sul comma 859 dell'articolo 1 della legge n. 205/2017 che disciplina le modalità di recupero del contributo in caso di mancato rispetto dei termini di affidamento (8 mesi decorrenti dalla data di emanazione del decreto di assegnazione) e rendicontazione;

Quesito 23

ai fini della esatta compilazione del modello "a" si chiedono i seguenti chiarimenti:

1. l'opera riguarda la trasformazione di un edificio allo stato con destinazione industriale da modificare a destinazione scolastica. cosa si dovrà indicare nella casella "trattasi di edilizia scolastica": sì o no?;
2. per i motivi di cui al punto 1), l'ente per tale edificio non è in possesso del codice snaes. pertanto, in caso di risposta affermativa, è corretto lasciare in bianco la casella "codice edificio"?

L'opera in parola non rientra tra le finalità di intervento (messa in sicurezza);

Quesito 24

in riferimento all'oggetto si chiede se è possibile candidare , ai sensi del decreto del 29 gennaio 2018 con cui il ministero dell'interno ha approvato il modello di certificazione informatizzato con il quale comuni possono utilizzare per richiedere i contributi di cui all'articolo 1, comma 853 della legge n. 205 del 2017, un progetto di "messa in sicurezza dell'impianto di pubblica illuminazione esistente sul territorio comunale. a tal proposito si fa presente che questo comune è già dotato di tale progetto esecutivo cantierabile.

la norma prevede esclusivamente la messa in sicurezza di edifici e territorio. Se l'opera prevede la sostituzione dei pali per la messa in sicurezza l'intervento è possibile ma va attestato da apposita relazione progettuale;

Quesito 25

in merito all'oggetto, sono a chiedere se negli interventi previsti dal comma 853 della legge n. 205/2017 possono rientrare nel finanziamento gli edifici ex pertinenze minerarie trasferite a titolo gratuito dal demanio al comune di Oneta nel 2015. gli edifici sono esclusivamente riferiti ad ex officine di manutenzione: off. meccanica, elettrica, falegnameria e produzione aria compressa. i fabbricati sono in cattive condizione di staticità, collocati in fregio ad una strada comunale rappresentano un pericolo per la pubblica incolumità a causa di possibili crolli. possono essere recuperati e destinati ad attività produttive o a spazi museali per rappresentare e raccontare la storia mineraria, più che secolare, della comunità di Oneta.

Il contributo riguarda la messa in sicurezza degli Edifici tra cui anche quelli richiamati;

Quesito 26

in merito alla possibilità di richiesta contributi di cui all'oggetto sono a richiedere la seguente informazione:

il nostro ente (comune di massa lombarda, provincia di Ravenna) ha inserito nel piano triennale un intervento generale di miglioramento sismico di una scuola primaria, articolato su tre anni.

per tale intervento è stato acquisito un cup provvisorio (attivo e ricadente nel settore infrastrutture sociali).

la domanda è la seguente: è possibile indicare il cup provvisorio nel modulo di domanda o occorre trasformarlo in definitivo?

al momento si vorrebbe fare richiesta per l'annualità 2018 (1° stralcio attuativo);

se eventualmente l'ente volesse successivamente provare a richiedere contributo anche per i due stralci successivi (2019 e 2020) sarà sufficiente ripetere la procedura con le medesime modalità entro le scadenze segnalate?

il complessivo dei tre stralci rientra nel tetto massimo di richiesta ammissibile per singolo comune.

Il cup deve essere necessariamente definitivo e occorre verificare negli anni successivi le condizioni per accedere al finanziamento che verranno dettagliate con l'apposito Decreto Ministeriale e Interministeriale. Il tetto massimo ammissibile è di 5.225.000 per anno;

Quesito 27

ai fini della richiesta di contributi in oggetto, si chiede di conoscere il livello di progettazione dell'opera pubblica necessario per l'inoltro della domanda.

La norma non prevede un livello di progettazione, l'importante è che l'affidamento dei lavori avvenga negli otto mesi successivi all'emanazione del decreto interministeriale;

Non è previsto un livello minimo di progettazione, si richiama tuttavia l'attenzione dell'ente sul comma 859 dell'articolo 1 della legge n. 205/2017 che disciplina le modalità di recupero del contributo in caso di mancato rispetto dei termini di affidamento (8 mesi decorrenti dalla data di emanazione del decreto di assegnazione) e rendicontazione;

Quesito 28

il comune di Galeata ha intenzione di chiedere contributi per l'adeguamento sismico seguito dalla riqualificazione energetica dell'edificio sede del municipio. entrambe gli interventi rientrano fra quelli che possono beneficiare dei contributi?

le opere possono ricevere contributi a totale copertura dell'intervento?

Il finanziamento è previsto solo per opere di messa in sicurezza e non per la riqualificazione energetica;

Quesito 29

in qualità di responsabile del servizio finanziario con la presente chiedo precisazioni in merito alla verifica della procedura di assegnazione dei contributi ed in modo particolare al punto c) che testualmente riporta: "sono escluse dalla procedura di assegnazione dei contributi le richieste da parte dei comuni che, alla data di presentazione della richiesta di contributo, non abbiano trasmesso ai sensi dell'articolo 18, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, alla banca dati delle amministrazioni pubbliche i documenti contabili di cui all'articolo 1, comma 1, lettere b) ed e), e di cui all'articolo 3 del ministro dell'economia e delle finanze 12 maggio 2016, pubblicato nella gazzetta

ufficiale n. 122 del 26 maggio 2016, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato, ad eccezione dei comuni per i quali sono sospesi i termini ai sensi dell'articolo 44, comma 3, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016 n. 229" – ed in particolare se l'ente, alla data odierna non ha ancora trasmesso alla banca dati il bilancio di previsione 2018, in quanto è in fase di approvazione entro il mese di febbraio 2018, (alla luce del decreto del ministro dell'interno del 29/11/2017 con il quale è stato decretato il differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2018/2020 degli enti locali al 28/02/2018), il comune può presentare domanda di assegnazione dei contributi regolarmente?.

Si l'obbligo di trasmissione si riferisce all'ultimo rendiconto approvato e non al bilancio di previsione 2018;

Quesito 30

la scrivente amministrazione comunale è interessata a presentare istanza per il finanziamento previsto dal decreto in oggetto indicato in quanto pensiamo di avere i requisiti ivi previsti. il dubbio è il seguente: l'opera pubblica è stata progettata in vigenza del bilancio 2017; il fatto che non venga progettata/eseguita col bilancio 2018 è un elemento che può pregiudicare l'accesso al finanziamento?

L'opera da realizzare deve essere inserita in uno strumento programmatico approvato ed efficace entro la data di scadenza prevista per l'approvazione del bilancio di previsione e deve essere affidata entro otto mesi dall'approvazione del decreto interministeriale e quindi entro il 2018;

Quesito 31

si richiede se un'opera prevista nel piano triennale delle oo.pp. nel secondo esercizio (2019) ai fini della richiesta di contributo, la stessa sia ammissibile o se invece sia necessaria una modifica del piano triennale preventiva per inserire la stessa nel primo esercizio di riferimento- 2018 -. si richiede inoltre se ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, l'eventuale modifica comporti una variazione di bilancio che sarà finanziata con contributo di pari importo.

L'opera va inserita in uno strumento di programmazione approvato ed efficace entro la data di scadenza prevista per l'approvazione del bilancio di previsione. Sarà cura dell'Ente comunicare l'avvenuta approvazione se destinatario del finanziamento;

Quesito 32

per conto del presidente della provincia di Pesaro e Urbino, si chiede se tra gli interventi previsti nel bando, possono rientrare anche la messa in sicurezza di un ponte e se la richiesta può essere avanzata dalla provincia, visto e considerato che il ponte insiste su una strada provinciale.

Il finanziamento riguarda la messa in sicurezza del territorio tra cui anche un ponte ma è destinato esclusivamente ai Comuni.

Quesito 33

in riferimento al decreto in oggetto circa la richiesta di contributo per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza di edifici e del territorio, con la presente si chiede se un progetto per la realizzazione di impianto di videosorveglianza possa rientrare fra le opere di messa in sicurezza del territorio.

No deve trattarsi di opere su edifici e territorio ;

Quesito 34

è intenzione del comune di Fermignano richiedere tali contributi per una struttura scolastica. allo stesso tempo però abbiamo partecipato al bando "sport e periferie" per una struttura sportiva.

secondo lei possiamo procedere? vedo nella sua comunicazione che coloro che abbiamo beneficiato di fondi relativi al "bando periferie" non possono procedere con la richiesta. si riferisce allo stesso bando o "sport e periferie" e "bando periferie" sono due cose diverse?

l'art. 853 della legge di bilancio esclude dal contributo esclusivamente i comuni che hanno già beneficiato delle risorse di cui all'articolo 1, comma 974, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

Quesito 35

con riferimento all'oggetto, in merito alla compilazione del modello, si richiede cosa esattamente si intenda per omessa indicazione di un cup (codice unico di progetto) valido od errata indicazione in riferimento all'opera per la quale viene richiesto il contributo, considerato che la conseguenza di quanto sopra esposto determina l'esclusione dalla procedura di assegnazione.

posto che il cup deve essere in stato attivo e classificato come: natura – realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica), settore – infrastrutture ambientali e risorse idriche o opere infrastrutture sociali

si rileva che in sede di richiesta del cup deve essere indicata anche la modalità di copertura finanziaria.

pertanto qualora l'ente locale abbia richiesto un cup con l'indicazione della natura e del settore coerenti con quanto sopra indicato, ma indicando come copertura finanziaria dell'opera risorse proprie, e' corretto richiedere un contributo statale ? oppure successivamente si entra nel programma di creazione del cup e si cambia la modalità di finanziamento al cup in precedenza originato, oppure in sede di richiesta del cup deve essere indicata come copertura finanziaria contributo statale (tra l'altro non certo visto il plafond non illimitato delle risorse).

tale richiesta è avanzata anche per il fatto che alcuni e.l. hanno approvato il proprio bilancio previsionale 2018-2019 prima della pubblicazione della legge di bilancio 2018 (l. 205/2017) e pertanto possono avere indicato come copertura finanziaria dell'opera una diversa modalità rispetto al contributo statale, la cui possibilità di richiesta è stata oggetto di approvazione con la suddetta l. in epoca successiva.

occorre verificare la possibilità di variare il CUP, fermo restando che l'opera va inserita in uno strumento di programmazione valido ed efficace entro la data di scadenza prevista per l'approvazione del bilancio di previsione. Sarà cura dell'Ente comunicare l'avvenuta approvazione se destinatario del finanziamento;

Quesito 36

con la presente in riferimento all'oggetto, si chiedono chiarimenti in merito al livello di progettazione richiesto per la presentazione delle schede - certificati di richiesta contributo per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza.

non sono riuscito a trovare se è sufficiente una mera compilazione della scheda avendo alla base uno studio di fattibilità tecnica - economica o serve un progetto definitivo e/o esecutivo.

Basta la compilazione della richiesta e non serve inviare alcun studio di fattibilità ma solo che l'opera (progettazione ed esecuzione) venga affidata entro 8 mesi dal decreto interministeriale;

Quesito 37

con riferimento a quanto in oggetto si chiede se per opere inerenti la sicurezza del territorio rientrano le seguenti fattispecie:

opera di difesa ambientale (realizzazione di frangiflutti a difesa di abitazioni sulla costa; opere di mitigazione del rischio idrogeologico della foce del fiume pollina; opere di consolidamento di pareti rocciose); opere di adeguamento di depuratori comunali.

Si ;

Quesito 38

il comune ha la necessità di eseguire un intervento di messa in sicurezza di alcune strade comunali - interne al perimetro urbano - che versano in pessimo stato a causa della presenza di numerose buche, cedimenti e avvallamenti.

detta situazione costituisce una situazione di potenziale pericolo per la sicurezza stradale e pedonale non disponendo, questo ente, di risorse finanziarie di bilancio sufficienti da destinare al suddetto intervento si pone il seguente quesito:

-la tipologia di intervento "messa in sicurezza del territorio tramite la sistemazione e adeguamento di tratti di pubblica viabilità comunale" può essere ritenuta ammissibile ai fini dell'eventuale assegnazione di contributo di cui all'art. 1, comma 853 e seguenti, della legge 27/12/2017 n. 205.

Si purché si tratti di messa in sicurezza del territorio e che l'opera sia spesa di investimento in conto capitale;

Quesito 39

chiedo informazioni circa la possibilità di accedere , da parte dei piccoli comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti , ai fondi previsti dalla legge in oggetto ;

la normativa non pone condizioni circa il numero degli abitanti per accedere al contributo;

Quesito 40

chiedevo la tipologia di opere ammesse alla richiesta e, lo strumento di programmazione richiesto.

per via dello strumento di programmazione chiedevo se basta l'inserimento nelle linee programmatiche e obiettivi specifici/operativi contenute nel d.u.p. 2018/2020 o se è necessaria anche una deliberazione di approvazione del progetto da parte della giunta (se si necessita di delibera approvazione progetto esecutivo), non abbiamo richieste per opere superiori a 100.000,00 €. per la

tipologia invece, noi abbiamo in programmazione la ristrutturazione e messa a norma di locali interni al municipio da adibire a biblioteca pubblica e in programmazione la messa in sicurezza del parco giochi mediante il rifacimento con canoni di accesso con abbattimento barriere architettoniche e messa a norma con sostituzione degli arredi urbani, inoltre il rifacimento dei parcheggi pubblici che vanno rifatti. chiedo se queste opere potrebbero essere ricomprese per la richiesta di contributo e, se sì, se il contributo va richiesto esclusivamente per opere di edilizia o potrebbero rientrare insieme ad opere edili anche materiali e progettazione. in caso questi non rientrassero chiedo se possibile avere una linea guida per le opere per cui poter fare richiesta.

Il contributo finanzia la realizzazione dell'opera nel suo complesso e può essere inserito anche nel solo DUP valido ed efficace entro la data di scadenza prevista per l'approvazione del bilancio di previsione. Sarà cura dell'Ente comunicare l'avvenuta approvazione se destinataria del finanziamento; il contributo riguarda la messa in sicurezza di edifici e territorio compresa la progettazione ma con esclusione degli arredi;

Quesito 41

il comune ha in previsione due interventi di messa in sicurezza del territorio consistenti:

a) sistemazione idrogeologica cup

natura – realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)

settore – infrastrutture di trasporto

progettazione preliminare approvata dal punto di vista tecnico

importo globale ca. 85.000,00

b) sistemazione idrogeologica (su versante in minaccia di frana)

cup

natura – realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)

settore – infrastrutture di trasporto

progettazione preliminare avviata

importo globale ca. 170.000,00

si tratta per entrambe gli interventi di messa in sicurezza del territorio in funzione alla stabilità delle strade che insistono su tale territorio, e per questo motivo è stato indicato nella voce “settore” di richiesta del cup la dicitura “infrastrutture di trasporto”. si richiede se per tali interventi si possa far richiesta per accedere al finanziamento di cui al decreto del ministero dell'interno del 29 gennaio 2018 in applicazione alle disposizioni contenute all'articolo 1, comma 854, legge 27 dicembre 2017, n. 205, oppure sia necessario richiedere al sistema cup la modifica della voce “settore”.

Occorre procedere alla variazione del cup come indicato nel comunicato del 29 gennaio 2018;

Quesito 42

con la presente si rimette a codesto ministero il seguente quesito:

1. Poiché il d.m. 29.01.2018 con la quale si approvano le modalità di accesso a contributi per la "realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza di edifici e del territorio" stabilisce che le opere devono essere previste in uno strumento programmatico, quest'ultimo può essere inteso il "piano delle opere pubbliche"?

2. Poiché il piano opere pubbliche 2018 ed il piano triennale 2018-2020 adottati lo scorso mese di ottobre '17 non prevedevano alcuni interventi per i quali ora lo scrivente comune intende chiedere contributo, è possibile procedere alla sua rettifica (inserendo cioè gli interventi per i quali si richiederà il contributo) prima dell'inoltro telematico delle istanze??

Si ma tale strumento va approvato entro la data di scadenza prevista per l'approvazione del bilancio di previsione. Sarà cura dell'Ente comunicare l'avvenuta approvazione se destinatario del finanziamento;

Quesito 43

è possibile inserire nella richiesta in oggetto, la messa in sicurezza di un edificio pericolante che insiste su aree pubbliche, che tuttavia non è di proprietà del comune stesso ma è di proprietà privata.

il comune in caso di assegnazione del contributo vorrebbe effettuare un intervento di messa in sicurezza dopo avere eventualmente acquisito la proprietà. vi chiedo pertanto:

a) è possibile partecipare comunque alla richiesta in oggetto considerato che allo stato attuale l'immobile è di proprietà privata?

b) in caso affermativo sarebbe possibile utilizzare parte del contributo per l'acquisto dell'immobile o questo andrebbe acquisito con fondi propri del comune?

c) nel caso in cui il comune non possa acquisire l'immobile sarebbe comunque possibile intervenire sullo stesso (con il finanziamento in oggetto) per la sua messa in sicurezza in modo da salvaguardare gli edifici vicini e le aree pubbliche?.

Non è possibile essere ammessi al finanziamento di un bene che non si detiene con il relativo titolo;

Quesito 44

il comune di Casal Velino ha intenzione di presentare progetti esecutivi per la messa in sicurezza di n. 4 edifici scolastici nel rispetto dell'importo massimo di cui al comma 2 dell'art. 1 del dm 29/01/2018- si chiede si può presentare un unico progetto che contenga la messa in sicurezza di tutti gli edifici? o vanno presentati 4 progetti separati?

La domanda deve essere unica con l'indicazione delle varie opere che si vogliono realizzare nei limiti fissati dalla norma;

Quesito 45

in riferimento all'art. 1 - comma 854 - della legge n. 205/2017 e al successivo d.m. 29/01/2018, volevo gentilmente chiedere:

- a) il rifacimento del tetto della sede municipale che presenta numerose infiltrazioni di acqua può essere considerata una messa in sicurezza dell'edificio stesso?
- b) i lavori di ampliamento di una scuola, necessari in quanto gli attuali locali non sono più a norma (sismica e sfondellamento tetto per cui i tecnici hanno consigliato la demolizione) possono essere considerati lavori di messa in sicurezza e quindi presentare domanda di contributo per il progetto di ampliamento della scuola?
- c) il bilancio di previsione triennio 2018 - 2020 può essere considerato documento di programmazione?

La norma prevede il finanziamento per interventi di messa in sicurezza degli edifici e del territorio tra cui sembrano rientrare anche quelli descritti. Tali interventi vanno inseriti in un strumento di programmazione (dup o piano triennale delle opere) approvato ed efficace entro la data di scadenza prevista per l'approvazione del bilancio di previsione. Sarà cura dell'Ente comunicare l'avvenuta approvazione se destinatario del finanziamento;

Quesito 47

- formazione di parcheggio in zona dismessa del centro storico;
- manutenzione straordinaria del palazzo municipale consistente in: sostituzione degli infissi, rimozione e smaltimento porzioni di copertura contenenti amianto, sostituzione cornicioni, rifacimento intonaci esterni e tinteggiatura,
- rifacimento camminamenti degradati nella zona circostante il municipio.

si chiede se la tipologia dei lavori può essere ammessa alla richiesta di contributo.

La norma prevede la messa in sicurezza di edifici e territorio che devono risultare da apposita relazione progettuale e non parcheggi;

Quesito 48

in riferimento all'oggetto si chiede se è possibile candidare, ai sensi del decreto del 29 gennaio 2018 con cui il ministero dell'interno ha approvato il modello di certificazione informatizzato con il quale comuni possono utilizzare per richiedere i contributi di cui all'articolo 1, comma 853 della legge n. 205 del 2017, un progetto di "messa in sicurezza dell'impianto di pubblica illuminazione esistente sul territorio comunale. a tal proposito si fa presente che questo comune è già dotato di tale progetto esecutivo cantierabile.;

deve trattarsi di opere di messa in sicurezza e di spese di investimento in conto capitale. Se l'intervento riguarda la sostituzione dei pali per problemi di sicurezza l'intervento è ammissibile;